Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Martedì, 31 agosto** — **Numero 204.**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 38; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

DIREZIONE DEGLI UFFICI DI QUESTURA

AVVISO.

Dovendosi provvedere alla rinnovazione delle tessere d'accesso alla tribuna della stampa, rilasciate nella scorsa legislatura, si invitano i signori Direttori dei giornali politici quotidiani a voler comunicare a quest'ufficio il nome del corrispondente o redattore pel quale essi chiedono la rinnovazione della tessera precedente o il rilascio di una nuova tessera.

Le dimande dovranno essere inviate all'Ufficio di questura non oltre il 31 ottobre prossimo.

Roma, 26 agosto 1909

I questori della Camera
PODESTÀ - VISOCCHI.

LEGGI E DECRETI

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a **S. M. il Re**, *in udienza del 29 luglio 1909, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 20,000 dal fondo di riserva delle spese impreviste occorrenti per lavori di ricerca di acque potabili nelle Puglie.*

SIRE!

Col disegno di legge n. 124 presentato alla Camera dei deputati il 10 maggio u. s., veniva chiesta l'autorizzazione di una nuova spesa di L. 50,000 da inscriversi nello stato di previsione del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1909-910, allo scopo di proseguire le ricerche di strati acquiferi e le perforazioni di pozzi artesiani nelle Puglie e in altre parti del Regno.

Senonchè, i lavori parlamentari furono prorogati prima che tale progetto potesse ottenere sanzione legislativa, mentre urge concedere i fondi per continuare i lavori intrapresi nelle provincie delle Puglie, giacchè la sospensione di tali lavori oltre a cagionare in seguito un maggiore dispendio potrebbe ingenerare malumori in quelle popolazioni le quali, proprio nell'estate, quando maggiore è il bisogno dell'acqua vedrebbero sospese le opere dalle quali giustamente si ripromettono grandi benefici.

Pertanto il Consiglio dei ministri, riconosciuta l'urgenza e l'indilazionabilità del bisogno, ha deliberato di valersi della facoltà concessagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale per prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma di lire ventimila occorrente a proseguire fino al 31 dicembre 1909 le ricerche di cui si tratta, riservandosi di chiedere il reintegro della somma da prelevarsi al fondo stesso, mediante apposita disposizione da inscrirsi nel progetto di legge che trovasi dinanzi alla Camera dei deputati.

Per provvedere al prelevamento venne predisposto il seguente schema di decreto che il riferente si onora di sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà.

Il numero 584 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1909-910 in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 29,375, rimane disponibile la somma di L. 970,625;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 128 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1909-910, è autorizzata una 2ª prelevazione nella somma di L. ventimila (L. 20,000) da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 184 *bis* e la denominazione « Somma occorrente fino al 31 dicembre 1909 per provvedere alle spese di ogni genere, compresi i salari, i compensi e le indennità di missioni inerenti al proseguimento delle ricerche di strati acquiferi e perforazione di pozzi trivellati nelle Puglie » nello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI – CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 573 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 6 della legge 26 gennaio 1902, n. 9, sulle associazioni od imprese tontinarie o di ripartizione, il quale prescrive che il modello di bilancio annuale che le associazioni od imprese medesime sono tenute a presentare al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, deve essere stabilito con decreto Reale;

Veduto l'art. 11 del regolamento per l'esecuzione della legge sopra citata, approvato con R. decreto del 21 luglio 1902, n. 346;

Veduto il R. decreto 12 gennaio 1905, n. 18, col quale veniva approvato il modello di bilancio per le associazioni predette;

Ritenuta la necessità di modificare tale modello per uniformarlo alle disposizioni delle leggi 7 luglio 1907, n. 533 e 25 giugno 1909, n. 172, sull'investimento dei fondi e per renderlo applicabile anche alle associazioni straniere, operanti in Italia;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il bilancio che le associazioni od imprese tontinarie o di ripartizione nazionali debbono depositare presso la cancelleria del Tribunale e presentare al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, dovrà essere conforme all'unito modello, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, e composto:

1° della situazione patrimoniale alla fine dell'esercizio (prospetto *A*);

2° del conto profitti e perdite dell'esercizio (prospetto *B*);

3° dell'elenco dei titoli e dei valori posseduti dall'associazione o dall'impresa (prospetto *C*);

4° di un quadro statistico indicante il movimento dei soci e delle assicurazioni (prospetto *D*).

Art. 2.

Le associazioni od imprese straniere autorizzate ad operare nel Regno a norma della legge 26 gennaio 1902, n. 9, dovranno depositare presso la cancelleria del Tribunale e presentare al Ministero d'agricoltura, industria e commercio i seguenti atti:

1° bilancio approvato dall'assemblea generale dei soci, tradotto in lingua italiana;

2° conto profitti e perdite della gestione italiana compilato in modo analogo a quello prescritto per le associazioni nazionali (prospetto *B*);

3° quadro statistico indicante il movimento avvenuto nell'anno al quale il bilancio si riferisce nel numero dei soci e nelle singole forme di assicurazione;

4° prospetto indicante il modo di investimento dei fondi raccolti in Italia e vincolati a favore delle singole forme di assicurazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 22 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Modelli annessi al R. decreto . . . 1909, n. . . .

—

(Denominazione della associazione o dell'impresa e sede)

. . . .

Anno di fondazione . . . .

BILANCIO DELL'ESERCIZIO . . . .

(approvato dall'assemblea generale dei { soci / delegati } nell'adunanza del . . . . . .)

Prospetto **A.**

(*Denominazione della associazione o dell'impresa e sede*) . . . .

Situazione patrimoniale, ossia stato attivo e passivo al . . . . (*data di chiusura dell'esercizio*).

Attivo.

N.	Voce					
1	Beni urbani	urbani	L. ...	...	L.	...
		case popolari	» ...	...		
2	Mutui garantiti da ipoteca				»	...
3	Titoli . . .	del Debito pubblico del Regno d'Italia	» ...	...	»	...
		garantiti dallo Stato	» ...	...		
		cartelle fondiarie	» ...	...		
		. . . .	» ...	...		
		. . . .	» ...	...		
		. . . .	» ...	...		
4	Depositi fruttiferi presso Istituti di credito . . .				»	...
5	Prestiti a Società per costruzione e per acquisto di case popolari				»	...
6	Prestiti a Società cooperative di produzione e lavoro e di consumo				»	...
7	Prestito verso cessione del quinto dello stipendio .	a funzionari dello Stato	» ...	...	»	...
		a funzionari delle ferrovie dello Stato .	» ...	...		
8	Cassa (contanti, vaglia, cartoline-vaglia, ecc.) . .				»	...
9	Mobilio (valore depurato dalla percentuale di deprezzamento)				»	...
10	Crediti . .	verso soci per quote arretrate e multe	» ...	...	»	...
		verso gli agenti della Società per quote riscosse e non versate .	» ...	...		
		diversi	» ...	...		
11	Stampati, placche ed oggetti di cancelleria . . .				»	...
12	Interessi maturati ma non riscossi (sui titoli e sui depositi)				»	...
13	. . . .				»	...
14	. . . .				»	...
	Totale dell'*Attivo* . . .				L.	...
	Titoli in deposito per cauzioni (degli amministratori, impiegati, agenti, ecc.)				»	...
	Totale . . .				L.	...

Passivo.

N.	Voce					
1	Fondi sociali (indicare la situazione del fondo o dei fondi sociali e di quelli di riserva alla fine dell'esercizio	. . . .	L. ...	...	L.	...
		. . . .	» ...	...		
		. . . .	» ...	...		
2	Debiti	verso i soci e per quote pagate in anticipazione . .	» ...	...	»	...
		id. per pensioni maturate e non pagate	» ...	...		
		verso gli agenti della Società.	» ...	...		
		per cauzioni prestate in contanti	» ...	...		
		diversi	» ...	...		
3	. . . .				»	...
4	. . . .				»	...
5	. . . .				»	...
6	. . . .				»	...
7	. . . .				»	...
8	. . . .				»	...
	Totale del *passivo* . . .				L.	...
	Depositi cauzionali (in titoli — *vedi* Attività) . .				»	...
	Totale . . .				L.	...

Prospetto B.

(Denominazione della associazione o dell'impresa e sede ....)

Conto profitti e perdite dell'esercizio.....

	ENTRATA	Fondi soggetti a vincolo (1)	Fondo spese di amministrazione	Totali
1	Tasse di ammissione	L.	L.	L.
2	Quote ordinarie versate dai soci	»	»	»
3	Quote straordinarie versate dai soci	»	»	»
4	Sopratasse	»	»	»
5	Multe	»	»	»
6	Prodotto lordo dei beni immobili	»	»	»
7	Interessi attivi: 1) sui titoli	»	»	»
	2) sui mutui ipotecari	»	»	»
	3) sui prestiti per case popolari	»	»	»
	4) sui prestiti a Società cooperative di produzione e lavoro e di consumo	»	»	»
	5) sui prestiti verso cessione del quinto dello stipendio	»	»	»
	6) diversi	»	»	»
8	....	»	»	»
9	....	»	»	»
10	....	»	»	»
11	Entrate diverse	»	»	»
12	Sopravvenienze attive	»	»	»
	Totali	L.	L.	L.

(1) Qualora i fondi fossero parecchi occorrerebbe tenerli distinti ed indicare le varie quote in altrettante colonne.

	USCITA	Fondi soggetti a vincolo (1)	Fondo spese di amministrazione	Totale
1	Servizio assegni, dividendi e reparti	L.	L.	L.
2	Imposte e tasse (escluse quelle relative a beni immobili)	»	»	»
3	Contributo per la vigilanza governativa	»	»	»
4	Pigione, illuminazione, riscaldamento e manutenzione locali e mobilio	»	»	»
5	Stipendi, assegni e salari	»	»	»
6	Spese per le elezioni dei delegati	»	»	»
7	Id. per la convocazione delle assemblee	»	»	»
8	Id. legali	»	»	»
9	Id. di cancelleria, stampati e circolari	»	»	»
10	Id. di posta, telegrafo e telefono	»	»	»
11	Id. di assicurazione e bollo	»	»	»
12	Id. di pubblicità	»	»	»
13	Id. di pubblicazione del bilancio nel Bollettino ufficiale	»	»	»
14	Oneri relativi ai beni immobili: 1) imposte	»	»	»
	2) manutenzione ordinaria	»	»	»
	3) riparazioni straordinarie non (aventi carattere di miglioramento)	»	»	»
	4)	»	»	»
	5)	»	»	»
15	Provvigioni e compensi agli agenti	»	»	»
16	....	»	»	»
17	....	»	»	»
18	....	»	»	»
19	Spese diverse	»	»	»
20	Sopravvenienze passive	»	»	»
	Totali	L.	L.	L.

Prospetto **C.**

Allegato alla situazione patrimoniale al . . . .

Descrizione delle attività (1).

	Descrizione sommaria	Valore portato in bilancio
Beni immobili urbani.		
. . . .		
. . . .		
Case popolari.		
. . . .		
. . . .		
Mutui garantiti da ipoteca.		
. . . .		
. . . .		
Prestiti a Società per case popolari.		
. . . .		
. . . .		
Prestiti a Società cooperative di produzione e consumo.		
. . . .		
. . . .		

	Numeri e serie	Quantità dei titoli	Valore nominale	Corso al .... (Data del bilancio)	Valore portato in bilancio
Titoli del Debito pubblico del Regno d' Italia.					
Nominativi.					
. . . .					
. . . .					
Al portatore.					
(Depositati presso la Cassa dei depositi e prestiti).					
. . . .					
. . . .					
Titoli garantiti dallo Stato italiano.					
(Depositati presso la Cassa dei depositi e prestiti).					
. . . .					
. . . .					
Cartelle di credito fondiario.					
(Depositate presso la Cassa dei depositi e prestiti).					
. . . .					
. . . .					

(1) Occorrendo si potranno compilare tanti elenchi quanti sono i fondi sociali.

Prospetto **D.**

(Denominazione della Società e sede). . . . . . .

Quadro statistico indicante il movimento avvenuto nel numero dei soci e nelle assicurazioni dalla data di costituzione della Società a tutto il (*a*) . . . . .

	Numero dei soci	Numero delle quote sottoscritte	Ammontare dei versamenti eseguiti (2)
Iscrizione nell'anno. . . . . (anno di fondazione della Società)	....	....	L. ....
Interessi maturati sul capitale accumulato e proventi accessori			» ....
Soci — Quote —			
Eliminazione nell'anno . . . . { per morte .... / per decadenza ... . / per altre cause ... (1) ..	....	....	
Situazione al . . . . . (fine del primo anno di esercizio).	....	....	L. ....
Iscrizioni nell'anno . . . . (secondo anno di esercizio)	....	....	» ....
Interessi maturati sul capitale accumulato e proventi accessori			» ....
Totali . . .	....	....	L. ....
Soci — Quote —			
Eliminazione nell'anno . . . . { per morte .... / per decadenza ... . / per altre cause ... (1) ..	....	....	
Situazione al . . . . . (fine del secondo anno di esercizio).	....	....	L. ....
(E così di seguito fino all'anno in cui comincierà a funzionare il servizio degli assegni ai soci, nel quale sarà indicato il numero dei soci che percepirono l'assegno e l'ammontare degli assegni pagati e sarà fatta la deduzione di tale ammontare dalla somma accumulata con le quote, gli interessi ed i proventi accessori in modo da far risultare la situazione alla fine dell'anno).			

(*a*) Data del bilancio al quale il presente prospetto è allegato.

NB. — Il prospetto potrà essere limitato al movimento avvenuto nell'anno di esercizio al quale il bilancio si riferisce.

(1) Le riduzioni nel numero delle quote sottoscritte dovranno essere esposte qui.

(2) Esclusi i contributi per spese di amministrazione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
COCCO-ORTU.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 33, dal 9 al 15 agosto 1909.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 agosto 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Avellino*	S. Angelo di L.	Calitri	ovina	—	—	12	—	12	—
	Bari	Bari	Giovinazzo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Caionvico	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Oristano	Oristano	»	1	—	2	—	2	—
	Caserta	Caserta	Caserta	»	—	—	1	—	1	—
	»	Formia	Carnicola	»	—	—	1	—	1	—
	»	Sora	Santopadre	ovina	—	—	58	—	58	—
	»	»	»	asinina	—	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Monteleone	Serra San Bruno .	bovina	6	—	6	—	5	1
	»	»	»	ovina	1	—	2	—	2	—
	Cuneo	Alba	Neviglié	»	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo	Centallo	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Tarantana	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Pistoia	Pistoia	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	ovina	—	—	20	—	20	—
	»	»	»	caprina	—	—	1	—	1	—
	»	Foggia	Lucera	ovina	—	—	2	—	2	—
	»	»	Cerignola	»	1	—	1	—	1	—
	»	S. Severo	Celenza Valfortore .	»	—	—	2	—	2	—
	Macerata	Camerino	Camerino	»	1	—	2	—	2	—
	Milano	Abbiategrasso	Morimondo.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	San Possidanio . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Modena	Modena	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Castellammare . . .	»	—	—	1	—	1	—
	»	Napoli	Napoli	»	—	—	2	—	2	—
	Perugia	Spoleto	Montefalco	»	1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Piacenza	San Giorgio Piacent.	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Melfi	Ripacandida	»	1	—	4	—	1	3
	»	Potenza	Tramutola	»	1	—	5	—	5	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 agosto 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico**	*Reggio Cal.*	Gerace	Mammolo	caprina	—	—	27	—	27	—
	Reggio Em.	Reggio Em.	Correggio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Roma	Velletri	Cisterna di Roma .	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Ozieri	Burgos	»	1	—	2	—	2	—
	Siena	Siena	Monteroni d'Arbia .	»	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Mazzara	Campobello	ovina	1	—	1	—	1	—
					29	—	**168**	—	**164**	**4**
Carbonchio sintomatico	*Arezzo*	Arezzo	Sestino	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bari	Bari	Conversano	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Monopoli	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Saluzzo	Cavallermaggiore .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	Finale	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Borgotaro	Bedonia	»	2	—	2	—	2	—
	»	»	Berceto	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Viterbo	Ischia di Castro . .	»	2	—	4	—	4	—
	Rovigo	Adria	Cà-Emo	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Pinerolo	Cavour	»	1	—	1	—	1	—
					12	—	**14**	—	**14**	—
Afta epizootica	*Bergamo*	Treviglio	Arsago d'Adda . .	bovina	—	6	—	6	—	—
	Bologna	Bologna	Castelmaggiore . .	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Calderara	»	—	4	5	—	—	9
	»	»	Castelfranco . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Crevalcore	»	—	38	4	32	—	10
	»	»	Persiceto.	»	—	72	—	33	—	39
	»	»	S. Pietro in Casale	»	—	13	—	—	—	13
	»	Imola	Dozza	»	4	—	1	—	—	1
	Brescia	Brescia	Bovegno	»	10	182	270	180	—	272
	»	»	Irma	»	1	—	73	—	—	73
	»	»	Mormentino	»	3	209	—	80	—	129
	»	»	Pezzaze	»	1	—	46	—	—	46
	»	Breno	Artogne	»	12	78	—	—	—	78
	»	»	Bienno	»	1	13	—	—	—	13
	»	»	Berzo Inferiore . .	»	1	24	—	—	—	24
	»	»	Darfo	»	1	293	—	—	90	203
	»	»	Esine	»	1	144	—	—	—	144
	»	»	Gianico	»	2	40	—	—	—	40
	»	»	Mozzunno	»	1	5	—	—	—	5
	»	Salò	Avenone	»	—	14	91	—	—	105
	»	»	Livenno	»	1	—	6	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 agosto 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Salò	Navono	bovina	1	51	—	—	—	51
	Caltanissetta	Piazza	Castrogiovanni	»	1	48	—	46	—	2
	Cremona	Crema	Camisano	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Soncino	»	—	103	—	—	—	103
	Ferrara	Cento	Cento	»	—	8	—	—	—	8
	»	Ferrara	Copparo	»	9	117	360	98	—	379
	»	»	Ferrara	»	—	6	—	5	—	1
	Firenze	Firenze	Prato	»	—	1	—	—	—	1
	Foggia	San Severo	Sannicandro	»	—	33	—	23	4	6
	Forlì	Cesena	Cesena	»	1	1	1	—	—	2
	»	»	Longiano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Gatteo	»	2	—	2	—	—	2
	»	Rimini	Rimini	»	2	3	2	—	—	5
	»	»	Savignano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Santarcangelo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Verucchio	»	—	1	—	—	—	1
	Mantova	Castiglione S.	Medole	»	3	10	35	—	—	45
	Milano	Abbiategrasso	Magenta	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Robecco Nav.	»	—	2	—	2	—	—
	»	Milano	Colturano	»	—	24	—	23	1	—
	»	Monza	Monza	»	—	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	—	17	—	—	—	17
	»	Modena	Modena	»	1	—	16	6	—	10
	Novara	Domodossola	Salecchio	»	—	14	—	14	—	—
	Palermo	Palermo	Ciminna	caprina	—	1	—	1	—	—
	»	Termini	Alia	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Caltavuturo	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Castronovo	»	—	2	—	—	—	2
	Pavia	Pavia	Torre dei Negri	»	—	40	—	—	—	40
	»	Mortara	Olevano	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Zeme	»	—	5	—	5	—	—
	Reggio Cal.	Palmi	Rizziconi	suina	—	—	31	7	20	4
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Collagna	bovina	—	75	—	75	—	—
	Rovigo	Polesella	Guardia Veneta	»	1	—	14	—	—	14
	Torino	Aosta	Issime	»	4	—	25	—	—	25
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	»	2	29	8	—	—	37
					53	**1812**	**993**	**691**	**116**	**2028**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 agosto 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Alessandria*	Casale Monf.	Ticinetto	equina	1	—	1	—	1	—
	Bari	Bari	Bari	»	—	1	—	—	—	1
	Cuneo	Alba	Corneliano d'Alba	»	—	1	—	—	—	1
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Felice	»	—	4	—	—	—	4
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	2	—	—	—	2
	Pavia	Mortara	Vigevano	»	—	1	—	—	—	1
	Potenza	Melfi	Forenza	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Venosa	»	—	1	—	—	—	1
	Reggio Em.	Reggio Em.	Reggio Emilia	»	—	—	2	—	—	2
	Trapani	Alcamo	Vita	»	—	1	—	—	—	1
	Verona	Verona	Zevio	»	—	3	—	—	—	3
					1	16	3	—	1	18
Rabbia	*Aquila*	Avezzano	Civita d'Antino	canina	—	2	—	—	—	2
	Bari	Altamura	Gioia del Colle	»	—	4	—	—	—	4
	»	Bari	Bari	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Putignano	bovina	1	8	—	—	—	8
	»	»	Turi	canina	—	2	—	—	—	2
	Catania	Acireale	Acirele	»	—	—	1	—	—	1
	»	Catania	Catania	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	»	equina	—	2	—	—	—	2
	Catanzaro	Monteleone	Serra S. Bruno	canina	—	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	—	—	1	—	1	—
	Forlì	Cesena	Savignano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sarsina	»	—	1	—	—	1	—
	»	Rimini	Coriano	equina	—	1	—	—	1	—
	Girgenti	Bivona	Casteltermini	canina	—	—	1	—	1	—
	Lecce	Gallipoli	Gallipoli	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Nardò	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	»	equina	—	—	1	—	1	—
	»	Lecce	Lecce	canina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Galatina	»	—	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Milano	»	—	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	—	2	—	—	2
	Pisa	Pisa	Pisa	»	—	1	—	—	—	1
	Reggio Em.	Reggio Em.	Reggio Emilia	»	—	—	2	—	2	—
					2	23	18	—	15	26

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 agosto 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo equino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Cupramontana . .	—	3	—	3	—	1	2
	Aquila	Avezzano	Morino.	—	—	1	—	—	1	—
	»	Cittaducale	Castel Sant'Angelo.	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fiamignano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Borgocollefegato .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Petrella Salto . . .	—	—	20	—	—	—	20
	»	Sulmona	Pratola Peligna . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sulmona	—	—	—	1	—	1	—
	Arezzo	Arezzo	Bucine	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Cortona	—	1	24	15	—	4	35
	»	»	Lucignano	—	1	—	1	—	—	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Aquasanta	—	—	95	3	8	—	90
	»	»	Amandola	—	—	30	9	7	2	30
	»	»	Arquata del T. . .	—	—	19	—	3	3	13
	»	»	Comunanza	—	—	1	4	—	1	4
	»	»	Force	—	—	10	2	—	1	11
	»	»	Montalto Marche. .	—	—	7	3	—	4	6
	»	»	Montegallo	—	—	4	1	1	1	3
	»	»	Montemonaco . . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montefortino. . . .	—	—	5	—	—	—	5
	»	Fermo	Cossignano	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Servigliano . . .	—	—	18	—	—	—	18
	»	»	S. Vittoria in M. .	—	—	11	—	4	2	5
	Avellino	Ariano	San Sossio	—	—	—	10	—	—	10
	»	Avellino	Prata di P. U. . . .	—	—	2	1	2	—	1
	»	»	Mugnano	—	—	1	1	—	—	2
	Benevento	Benevento	Campali	—	—	10	—	2	—	8
	»	»	San Nicola M. . . .	—	—	8	—	3	1	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 agosto 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Benevento*	Benevento	San Martino S. . .	—	—	7	4	1	2	8
	»	»	Fragneto Monforte.	—	—	13	—	1	2	10
	»	»	Pannarano	—	—	13	—	3	3	7
	»	S. Bart. in G.	Ginestra Schiavoni .	—	4	—	4	—	1	3
	»	»	Montefalcone V. . .	—	10	—	10	—	6	4
	Bergamo	Bergamo	Nese	—	1	—	4	—	3	1
	»	»	Tagliuno	—	—	2	—	—	—	2
	Bologna	Bologna	Castelfranco . . .	—	—	25	2	—	20	7
	»	»	Castelmaggiore . .	—	—	—	4	—	1	3
	»	»	Galliera	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Monteveglio . . .	—	—	6	—	—	4	2
	Campobasso	Campobasso	Casalciprano	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Riccia	—	5	1	5	—	2	4
	»	Isernia	Castelpotroso. . . .	—	—	3	—	2	1	—
	»	»	Chianci	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sant'Angelo in G. .	—	—	3	—	—	—	3
	»	Larino	Castelmauro	—	2	1	2	—	—	3
	»	»	Castelbottaccio . .	—	1	—	1	—	—	1
	Caserta	Formia	San Giorgio a Liri	—	—	9	—	—	6	3
	»	Piedimonte d'A	Gioia	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Potito	—	—	7	2	—	5	4
	»	Sora	Cassino	—	—	11	1	—	3	9
	»	»	Picinisco	—	—	10	—	—	10	—
	»	»	Settefrati	—	—	1	—	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Isco	—	—	—	1	—	1	—
	»	Monteleone	Nardodipace . . .	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Santonofrio	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Fabrizia	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Dasà	—	—	—	1	—	1	—
	Chieti	Lanciano	Gamberale.	—	1	9	—	—	—	9
	Cosenza	Castrovillari	Santa Caterina Al.	—	—	8	—	—	—	8
	»	Cosenza	Cerisano	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Rogiano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Torano C.	—	—	12	—	—	—	12
	Cuneo	Cuneo	Centallo	—	—	5	—	5	—	—
	»	»	Fossano	—	1	—	4	—	—	4
	»	Saluzzo	Marene	—	—	20	—	—	—	20
	Ferrara	Ferrara	Copparo	—	1	—	1	—	1	—
	Firenze	San Miniato	Certaldo	—	—	4	1	—	3	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 agosto 1909	guariti	morti o abbattuti	he restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Foggia*	San Severo	Calenza Valfortore.	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	San Marco la Catola	—	—	2	—	—	2	—
	Forlì	Cesena	Cesena.	—	9	2	23	—	—	25
	»	»	Cesenatico	—	—	6	—	—	—	6
	»	Forlì	Meldola	—	—	4	—	—	—	4
	»	Rimini	Verucchio	—	—	1	—	—	—	1
	Macerata	Camerino	Visso	—	—	1	—	—	—	1
	Mantova	Revere	Quistello	—	—	13	—	—	—	13
	Massa-Carrara	Massa Carrara	Carrara	—	—	7	—	—	—	7
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	San Possidomo. . .	—	—	3	—	2	1	—
	»	Modena	Bastiglia.	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Bomporto	—	—	27	—	—	—	27
	»	»	Formigine	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Marano	—	—	20	—	8	—	12
	»	»	Modena	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Vignola	—	—	8	—	—	8	—
	Novara	Vercelli	Sangermano Vercel.	—	20	—	30	—	18	12
	Palermo	Corleone	Chiusa Sclafani. . .	—	5	13	5	4	5	9
	Parma	Borgo S. Donn.	Salsomaggiore . . .	—	—	12	—	—	1	11
	»	Borgotaro	Borgotaro	—	1	—	3	—	3	—
	»	Parma	Fornovo Taro . . .	—	—	5	—	—	—	5
	Pavia	Pavia	Torre d'Arese . . .	—	—	33	—	—	33	—
	»	»	Torre d'Isola . . .	—	1	—	22	—	—	22
	Perugia	Orvieto	San Venanzio . . .	—	40	10	63	—	—	73
	»	»	Paciano	—	1	—	2	—	—	2
	»	Perugia	Todi	—	5	126	10	—	19	117
	»	»	Perugia	—	—	10	—	—	—	10
	»	Rieti	Rieti	—	4	1	8	—	6	3
	»	»	Ascrea	—	—	2	—	—	—	2
	»	Spoleto	Montefalco	—	5	—	5	—	—	5
	»	»	Giano	—	2	1	2	1	—	2
	»	»	Cascia	—	7	—	9	—	—	9
	»	Terni	Amelia	—	—	10	—	—	3	7
	»	»	Polino	—	1	3	1	3	—	1
	»	»	San Gemini	—	1	—	26	—	—	26
	»	»	Montecastrilli . . .	—	1	10	2	—	2	10
	Pesaro Urb.	Pesaro	Mombaroccio . . .	—	8	—	20	—	12	8

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 agosto 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Pesaro Urb.*	Urbino	Sant'Angelo in Vado	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Urbania	—	—	2	—	—	2	—
	Piacenza	Piacenza	Monticelli d'O.	—	—	68	—	—	—	68
	Potenza	Potenza	Pietrapertosa	—	9	4	11	2	9	4
	Reggio Emil.	Guastalla	Brescello	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Rolo	—	—	5	—	—	—	5
	»	Reggio Emilia	Cadelboscosopra	—	—	28	—	—	—	28
	»	»	Casalgrande	—	—	36	—	—	2	34
	»	»	Reggio Emilia	—	—	5	1	—	1	5
	»	»	Rubiera	—	—	6	10	—	4	12
	Roma	Roma	Palestrina	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Ponzano Romano	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	S. Oreste	—	—	2	—	—	2	—
	»	Velletri	Cisterna di Roma	—	—	17	19	4	16	16
	»	»	Cori	—	—	1	—	—	—	1
	»	Viterbo	Carbognano	—	12	—	12	2	7	3
	»	»	San Lorenzo Nuovo	—	1	—	5	—	3	2
	Rovigo	Lendinara	Villanova del G.	—	1	—	1	—	1	—
	Siena	Montepulciano	Castiglione	—	—	12	—	5	7	—
	»	»	Trequanda	—	1	—	1	—	1	—
	Teramo	Penne	Alanno	—	4	3	1	—	2	2
	»	»	Cellino Attanasio	—	2	2	—	2	—	—
	»	Teramo	Atri	—	6	—	6	—	6	—
	»	»	Campli	—	3	5	—	5	—	—
	»	»	Castellato	—	3	—	3	—	3	—
	»	»	Castiglione Valle	—	3	3	—	—	—	3
	»	»	Isola del Gran Sasso	—	3	3	—	1	—	2
	»	»	Montignano	—	4	10	4	—	1	13
	»	»	Notaresco	—	6	—	48	—	8	40
	»	»	Penna Sant'Andrea	—	7	12	—	7	1	4
	Venezia	Chioggia	Chioggia	—	1	—	1	—	1	—
	»	Mestre	Chirignago	—	2	—	2	—	2	—
	»	Mirano	Mirano	—	2	—	2	—	2	—
	Verona	Isola della Sc.	Bovolone	—	2	21	4	—	4	21
	Vicenza	Barbarano	San Germano dei B.	—	1	—	1	—	1	—
					219	**1182**	**461**	**97**	**304**	**1195**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 agosto 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Camarda.	ovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Collepietro	»	—	50	—	—	—	50
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	308	—	—	—	308
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	468	—	—	—	468
	»	»	Fiamignano	»	—	35	—	—	—	35
	Macerata	Camerino	Sefro.	»	—	10	—	—	—	10
	Roma	Roma	Palombara Sabina .	»	—	360	—	—	—	360
	»	»	Rignano Flaminio .	»	—	270	—	—	—	270
	Teramo	Teramo	Valle Castellana . .	»	—	185	—	185	—	—
	»	»	»	caprina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Rocca Santa Maria	ovina	—	19	—	—	—	19
					—	**1738**	—	**188**	—	**1550**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Montereale	ovina	—	183	—	—	—	183
	»	»	Scoppito	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Calascio	»	—	60	20	—	—	80
	»	»	Cagnano Amiter. .	»	—	315	—	—	—	315
	»	Avezzano	Balsorano	»	—	420	—	—	—	420
	»	»	Pescasseroli	»	—	27	—	6	—	21
	»	Cittaducale	Petrella Salto . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Borbona	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Pescorocchiano . .	»	—	28	—	—	—	28
	Bari	Bari	Triggiano	»	—	3	—	2	—	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano. . .	»	—	660	74	—	—	734
	»	San Severo	San Marco Lamis. .	»	—	104	—	—	—	104
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	2073	—	—	—	2073
	Novara	Domodossola	Baveno	caprina	—	—	35	22	—	13
	Perugia	Rieti	Ascrea.	»	1	40	160	—	—	200
	»	»	Scandriglia	ovina	—	100	—	—	—	100

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 9 al 15 agosto 1909	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue: **Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre**	*Perugia*	Rieti	Varco Sabino . . .	caprina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Collegiove	»	—	107	—	—	—	107
	»	Spoleto	Preci	»	—	170	—	—	—	170
	Roma	Frosinone	Alatri	»	—	265	—	—	—	265
	»	»	Guarcino	ovina	—	1100	500	—	—	1600
	»	Velletri	Carpineto Romano	»	—	23	—	7	—	16
	»	»	Norma	caprina	—	50	—	—	—	50
	»	Viterbo	Ischia di Castro . .	»	—	9	—	—	—	9
	Teramo	Teramo	Fano Adriano . . .	ovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Crognoleto	»	—	40	—	—	—	40
					1	5882	789	87	—	6634

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle o mandrie	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	22	—	29	—	28	1
	ovina	7	—	110	—	107	3
	caprina	—	—	28	—	28	—
	equina	—	—	1	—	1	—
		29	—	**168**	—	**164**	**4**
Carbonchio sintomatico	bovina	11	—	13	—	13	—
	equina	1	—	1	—	1	—
		12	—	**14**	—	**14**	—
Afta epizootica	bovina	42	1733	903	613	90	1933
	ovina	11	108	59	70	6	91
	caprina	—	1	—	1	—	—
	suina	—	—	31	7	20	4
		53	**1842**	**993**	**691**	**116**	**2028**
Morva e farcino	equina	**1**	**16**	**3**	—	**1**	**18**
Vaiuolo equino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino.	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	ovina	—	1735	—	185	—	1550
	caprina	—	3	—	3	—	—
		—	**1788**	—	**188**	—	**1550**
Rabbia	canina	1	12	17	—	13	16
	bovina	1	8	—	—	—	8
	equina	—	3	1	—	2	2
		2	**23**	**18**	—	**15**	**26**
Malattie infettive dei suini	—	**219**	**1132**	**464**	**97**	**504**	**1195**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	5191	594	15	—	5770
	caprina	1	691	195	22	—	864
		1	**5882**	**789**	**87**	—	**6634**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

AUSTRIA — *Dall'11 al 18 agosto 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	1	3
Carbonchio ematico	29	38
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	16	18
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	35	45
Id. delle pecore	5	8
Id. delle capre	10	45
Carbonchio sintomatico	3	4
Mal rossino dei suini	132	299
Peste e setticemia dei suini	190	492
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	3	3
Id. id. dei bovini	19	78
Colera degli uccelli	6	24
Peste dei polli	—	—
Rabbia	17	19

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

ISTRIA — *Dal 14 al 21 agosto 1909*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	1	1	1
Mal rossino	2	8	9
Peste suina	4	12	16
Moccio equino	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG.

Dal 9 al 16 agosto 1909.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	—	—	—
Rogna	7	39	92
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	7	7	9
Peste suina	23	37	51
Esantema coitale vescicoloso	2	17	19
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	2	8
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	—	—	—
Peste suina	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

BULGARIA — *Dal 6 al 14 agosto 1909.*

(B. n. 28).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	4	4
Carbonchio ematico	6	6
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	1	1
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	16	16
Mal rossino	2	2
Vaiuolo ovino	12	14
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	1	1
Tubercolosi	—	—

SERBIA — *Dal 31 luglio al 7 agosto 1909.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	4	4	5	5
Rabbia	2	2	2	2
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	1	1	2	2

SERBIA — *Dal 7 al 14 agosto 1909.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	3	3	3	3
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

GRAN BRETTAGNA — *Dal 7 al 14 agosto 1909.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	27	31
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	11	27
Rabbia	—	—
Rogna ovina	1	—
Mal rossino dei suini	28	161

GRAN BRETTAGNA — *Dal 14 al 21 agosto 1909.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	16	17
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	2	12
Rabbia	—	—
Rogna ovina	5	—
Mal rossino dei suini	29	223

SVIZZERA — *Dal 16 al 22 agosto 1909.*

(B. n. 33).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	6	18	—	24	24
Carbonchio ematico	2	3	—	3	3
Afta epizootica	3	20	76	8840	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	8	42	53	175	44
Rabbia	—	—	—	—	—

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

COMUNE DI CROPANI (CATANZARO)

Riscatto di debiti

Avviso di convocazione dei creditori

Ai termini ed agli effetti degli articoli 3 della legge 17 maggio 1909, n. 173 e 24 del regolamento 21 dicembre 1900, n. 501, ed in virtù delle facoltà delegategli dalla R. Commissione pel credito comunale e provinciale nella seduta del 27 luglio ultimo scorso, il sottoscritto convoca i creditori del comune di Cropani, in provincia di Catanzaro, all'adunanza, che avrà luogo presso la prefettura di Catanzaro il giorno 29 settembre 1909, alle ore 15.

In tale adunanza il delegato della R. Commissione offrirà ai creditori il 20 0[0, a saldo di ogni loro avere, liquidato a tutto il 31 dicembre p. v.

I debiti che si sottopongono a transazione, salva ogni più precisa liquidazione, sono quelli verso la Società Maccaferri e compagni, rappresentata dal sig. ing. Roberto Maccaferri di Roma (L. 18,298.79); i fratelli Francesco e Giuseppe Asturi di Catanzaro (L. 3,805 97); gli eredi del defunto sig. Ricci Nazzareno (L. 1,310.93); i signori Francesco Jannone, Giovanna Grande e Giovanni Piccinè (L. 29,694.36); la Congregazione di carità pel Monte Frumentario (L. 2,400), e diversi espropriati per strade (a calcolo L. 4,000), dell'importo complessivo di L. 59,510.05, salve come sopra, le rettifiche ed aggiunte, che si renderanno necessarie.

Rimane inteso che le operazion di riscatto avranno principio appena ultimate le formalità relative e che sulle somme convenute in via di transazione decorrerà l'interesse del 4 0[0 all'anno, a datare dal 1° gennaio 1910 e fino al giorno in cui sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno l'avviso per la presentazione dei titoli di credito.

Si avverte inoltre che, trascorsi tre mesi dalla regolare presentazione di titoli, avvenuta in seguito all'avviso predetto, senza che siasi effettuato il pagamento relativo, decorreranno parimenti gli interessi nella suindicata misura, sempre quando, però, il maggior ritardo nel pagamento medesimo, oltre i detti tre mesi, sia imputabile all'Amministrazione comunale e non ai creditori.

Salva l'approvazione dei ministri dell'interno e del tesoro, la transazione sarà valida quando venga accettata da tanti creditori che rappresentino almeno tre quarti dei debiti dichiarati transigibili.

Nel caso in cui la seduta andasse deserta per non essersi rag-

giunti i tre quarti suindicati, ne sarà tenuta altra in giorno da destinarsi, secondo l'avviso che verrà ripetuto. In questa seconda adunanza basterà, a rendere obbligatoria per tutti la transazione, il consenso della maggioranza dei crediti rappresentati.

Gli interessati potranno intervenire personalmente all'adunanza o farsi rappresentare da apposito delegato, munito di regolare procura, ed esibiranno al presidente dell'adunanza un foglio di riconoscimento, da rilasciarsi dalla prefettura, ed i titoli comprovanti il rispettivo credito.

Roma, il 28 agosto 1909.

Il presidente
Scamuzzi.

COMUNE DI SERSALE (CATANZARO)

Riscatto di debiti

Avviso di convocazione dei creditori

Ai termini ed agli effetti degli articoli 3 della legge 17 maggio 1900, nn. 173 e 24 del regolamento 24 dicembre 1900, n. 501, ed in virtù delle facoltà delegategli dalla R. Commissione pel credito comunale e provinciale nella seduta del 27 luglio ultimo scorso, il sottoscritto convoca i creditori del comune di Sersale, in provincia di Catanzaro, all'adunanza che avrà luogo presso la prefettura di Catanzaro il giorno 30 settembre 1909, alle ore 10.

In tale adunanza il delegato della R. Commissione offrirà ai creditori il 25 0[0, a saldo di ogni loro avere, liquidato a tutto il 31 dicembre prossimo venturo.

I debiti che si sottopongono a transazione, salva ogni più precisa liquidazione, sono quelli verso la Società Maccaferri e Compagni, rappresentata dal signor ing. Roberto Maccaferri (L. 27,602.77 + L. 31,872.92); i fratelli Francesco e Giuseppe Asturi di Catanzaro (L. 6358.10); gli eredi del defunto sig. Ricci Nazareno (L. 4551,20); Lia Vincenzo, ex tesoriere comunale (L. 718.45); e diversi espropriati per strade (a calcolo L. 8000) - dell'importo complessivo di L. 79,103.44, salve, come sopra, le rettifiche ed aggiunte, che si rendessero necessarie.

Rimane inteso che le operazioni di riscatto avranno principio appena ultimate le formalità relative e che sulle somme convenute in via di transazione decorrerà l'interesse del 4 0[0 all'anno, a datare dal 1° gennaio 1910 e fino al giorno in cui sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno l'avviso per la presentazione dei titoli di credito.

Si avverte inoltre che, trascorsi tre mesi dalla regolare presentazione dei titoli, avvenuta in seguito all'avviso predetto, senza che siasi effettuato il pagamento relativo, decorreranno parimente gli interessi nella suindicata misura, sempre quando, però, il maggior ritardo nel pagamento medesimo, oltre i detti tre mesi, sia imputabile all'Amministrazione comunale e non ai creditori.

Salva l'approvazione dei ministri dell'interno e del tesoro, la transazione sarà valida quando venga accettata da tanti creditori, che rappresentino almeno tre quarti dei debiti dichiarati transigibili.

Nel caso in cui la seduta andasse deserta per non essersi raggiunti i tre quarti suindicati, ne sarà tenuta altra in giorno da destinarsi secondo l'avviso, che verrà ripetuto. In questa seconda adunanza, basterà, a rendere obbligatoria per tutti la transazione, il consenso della maggioranza dei crediti rappresentati.

Gli interessati potranno intervenire personalmente all'adunanza o farsi rappresentare da apposito delegato, munito di regolare procura, ed esibiranno al presidente dell'adunanza un foglio di riconoscimento, da rilasciarsi dalla prefettura, ed i titoli comprovanti il rispettivo credito.

Roma, il 28 agosto 1909.

Il presidente
Scamuzzi.

COMUNE DI ZAGARISE (CATANZARO)

Riscatto di debiti

Avviso di convocazione dei creditori.

Ai termini ed agli effetti degli articoli 3 della legge 17 maggio 1900, n. 173, e 24 del regolamento 24 dicembre 1900, n. 501, ed in virtù delle facoltà delegategli dalla R. Commissione pel credito comunale e provinciale nella seduta del 27 luglio ultimo scorso, il sottoscritto convoca i creditori del comune di Zagarise, in provincia di Catanzaro, all'adunanza, che avrà luogo presso la prefettura di Catanzaro il giorno 29 settembre 1909, alle ore 10.

In tale adunanza il delegato della R. Commissione offrirà ai creditori il 20 0[0 a saldo di ogni loro avere, liquidato a tutto il 31 dicembre p. v.

I debiti che si sottopongono a transazione, salva ogni più precisa liquidazione, sono quelli verso la Società Maccaferri e compagni, rappresentata dal sig. ing. Roberto Maccaferri (L. 67,998.37) e diversi espropriati per strade (L. 10,000 a calcolo), dell'importo complessivo di L. 77,998.37, salve, come sopra, le rettifiche ed aggiunte che si rendessero necessarie.

Rimane inteso che le operazioni di riscatto avranno principio appena ultimate le formalità relative e che sulle somme convenute in via di transazione decorrerà l'interesse del 4 0[0 all'anno a datare dal 1° gennaio 1910 e fino al giorno in cui sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* l'avviso per la presentazione dei titoli di credito.

Si avverte inoltre che, trascorsi tre mesi dalla regolare presentazione dei titoli, avvenuta in seguito all'avviso predetto, senza che sia effettuato il pagamento relativo, decorreranno parimenti gli interessi nella suindicata misura, sempre quando, però, il maggior ritardo nel pagamento medesimo, oltre i detti tre mesi, sia imputabile all'Amministrazione comunale e non ai creditori.

Salva l'approvazione dei ministri dell'interno e del tesoro, la transazione sarà valida quando venga accettata da tanti creditori che rappresentino almeno tre quarti dei debiti dichiarati transigibili.

Nel caso in cui la seduta andasse deserta per non essersi raggiunti i tre quarti suindicati, ne sarà tenuta altra in giorno da destinarsi, secondo l'avviso che verrà ripetuto. In questa seconda adunanza, basterà, a rendere obbligatoria per tutti la transazione, il consenso della maggioranza dei crediti rappresentati.

Gli interessati potranno intervenire personalmente all'adunanza o farsi rappresentare da apposito delegato, munito di regolare procura, ed esibiranno al presidente dell'adunanza, un foglio di riconoscimento, da rilasciarsi dalla Prefettura, ed i titoli comprovanti il rispettivo credito.

Roma, il 28 agosto 1909.

Il presidente
Scamuzzi

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Culto.

Con R. decreto del 24 gennaio 1909,
registrato alla Corte dei conti il 29 gennaio 1909:

È stato concesso il R. assenso all'erezione in parrocchia autonoma della chiesa di San Marcello in Villa Bettole, succursale della parrocchia di Villalvernia.

Sono stati autorizzati ad accettare:

la fabbriceria parrocchiale di San Donato in Covolo di Lusiana, il legato di L. 3 annue, disposto dal fu Francesco Ariani;

il beneficio parrocchiale di San Martino in Foiano della Chiana, il legato disposto dal fu Agostino Giorgi;

la fabbriceria parrocchiale di Santa Maria Maddalena in Genova, il legato di L. 3000, disposto dalla fu Natalina Nasino vedova Foglietta;

i deputati della sacra distribuzione della cattedrale di Girgenti, il legato di alcune terre, disposto dal fu Giovanni Falzone;

il parroco di Montelupo, la cessione gratuita offerta dagli eredi Gatteschi di alcuni censi formanti la fondazione disposta dalla fu Maria Cappiardi;

l'Amministrazione parrocchiale di Rifreddo, comune di Mondovì, il legato di L. 1000, disposto dalla fu Maria Bruno;

la fabbriceria parrocchiale di San Martino in Rio, l'eredità disposta dalla fu Ermenegilda Radeghieri vedova Canepari;

il beneficio parrocchiale di Santa Barbara in Santo Stefano di Vicenza, il legato di due fondi urbani, disposto dal fu sacerdote Giovanni Maria Gennari;

la fabbriceria parrocchiale di Zandobbio, il legato di L. 2500, disposto dal fu avv. Giuseppe Colombo Patirani.

Con R. decreto del 28 gennaio 1909:

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Natucci sac. Paolino alla cappellania curata vacante nella chiesa parrocchiale di San Iacopo apostolo in Altopascio.

Parra sac. David alla parrocchia dei SS. Ippolito e Cassiano in Riglione.

Di Giorgi sac. Lidano alla cappellania rurale di Bocca di Fiume, comune di Sezze Romano.

Con Sovrana determinazione del 28 gennaio 1909:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet* alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Vincenzo Basi è stato conferito il beneficio parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo in Vetralla, con l'onere, per un decennio, dell'annua pensione di L. 100 a favore del sacerdote Severo Chiodi.

Con R. decreto del 31 gennaio 1909:

È stato concesso il *R. exequatur* al breve pontificio, col quale monsignor Nicola Giannattasio, nominato con R. decreto del 22 novembre 1908, alla sede vescovile di Nardò, di R. patronato, è stato istituito canonicamente nella sede predetta.

È stato concesso il R. *exequatur* al breve pontificio, col quale monsignor Antonio Bassani, nominato con Sovrano decreto, ed in virtù del R. patronato, coadiutore, con diritto di futura successione, al vescovo di Chioggia, monsignor Ludovico Marangoni, ora defunto, è stato canonicamente istituito nel detto ufficio coadiutoriale.

È stato concesso il *Regio exequatur* al decreto della S. Congregazione del Concilio, col quale accettandosi la rinuncia di monsignor Domenico Taccone Gallucci alle Diocesi riunite di Nicotera e Tropea, è stato assegnato al Prelato medesimo, sulle rendite di quelle Mense, la pensione annua di L. 2000.

È stato concesso l'*exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Cataldo sac. Luzio al canonicato prepositurale nel Capitolo cattedrale di Caltanissetta;

Masini sac. Pietro, al canonicato di San Taddeo nel Capitolo cattedrale di Pesaro;

Lumbrici sac. Francesco, al canonicato detto di San Martino in Castell'Onesto nel Capitolo cattedrale di Cagli;

Montemartini sac. Ercole al beneficio parrocchiale della Natività della Beata Vergine Maria in Alzano;

Tondelli sac. Pietro al beneficio parrocchiale di Gavassa;

Pattacini sac. Bruno al beneficio parrocchiale di San Giacomo Martire in Villa Cadè, comune di Reggio Emilia.

De Iuliis sac. Celestino al beneficio parrocchiale dei SS. Cipriano e Giustina in Pago, comune di Capitignano.

Con Sovrane determinazioni del 31 gennaio 1909:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet* alle Bolle vescovili, colle quali:

al sacerdote Antonio Laviano è stato conferito un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Napoli;

al sacerdote Gioachino Serpetti è stato conferito il canonicato penitenziale sotto il titolo di San Giovanni Battista nel capitolo cattedrale di Massa Marittima;

al sacerdote Claudio Sechi è stato conferito un beneficio corale nel capitolo cattedrale di Sassari.

Personale dell'Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 7 febbraio 1909:

D'Amelio cav. Mariano, consigliere della Corte d'appello di Milano, è destinato, col suo consenso, ad esercitare le funzioni di capo del gabinetto del guardasigilli.

Direzione generale del Fondo culto.

Con R. decreto del 7 gennaio 1909,
registrato alla Corte dei conti il 29 febbraio 1909:

Nel personale di carriera d'ordine della Direzione generale del Fondo per il culto sono state fatte le seguenti disposizioni:

Angeletti Decio, archivista di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Bosio Edoardo, applicato di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, è, ai termini dell'art. 4 comma *B* della legge 30 giugno 1907, n. 384, nominato, per titolo di anzianità congiunta al merito e con riserva del suo collocamento nella graduatoria, archivista di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000.

Fiaschetti Massimo, applicato di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500 in soprannumero, è collocato nel ruolo organico.

Caracciolo Roberto, applicato di 2ª classe con l'anno stipendio di L. 2000, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, in soprannumero ai sensi dell'art. 6 ultimo comma, del testo unico sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693.

Archinard Teodoro Federico, applicato di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500, è promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 29 dicembre 1908,
registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 1909:

I sotto indicati magistrati attualmente forniti dell'annuo stipendio di L. 4000, sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° novembre 1908, ed è loro assegnato lo stipendio di L. 4666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 5000 per l'esercizio 1909-910 e successivi:

Custoza Ugo, giudice del tribunale civile e penale di Ferrara.

Randaccio Enrico, id. di Viterbo.

Franchini Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Bergamo.

Granito Alfredo, giudice del tribunale civile e penale di Sulmona.

Fiaccavento Gaspare, id. di Girgenti.

Scano Sanna Gavino, id. di Genova.

Belestreri Leone, id. di Casale.

Burzio Giuseppe, id. di Pinerolo.

Pennacchietti Candido, id. di Forlì.

Cirmeni Baldassarre, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Catania.

Sciasciulli Arturo, giudice del tribunale civile e penale di Lucera.

Locci Luigi, id. di Genova.

Pola Giuseppe Cesare, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Torino.

Ferraro Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Rossano.

Tognelli Emanuele, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Bari.

Con decreto Ministeriale del 29 dicembre 1908, registrato alla Corte dei Conti il 3 febbraio 1909:

I sotto indicati magistrati attualmente forniti dell'annuo stipendio di L. 4000, sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° dicembre 1908, ed è loro assegnato lo stipendio di L. 4666.66 per l'esercizio 1908-1909 e di L. 5000 per l'esercizio 1909-1910 e successivi:

Ballestra Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Venezia.
Borgo Giovanni Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Palmi.

Con decreto Ministeriale del 29 dicembre 1908, registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 1909:

Ai sotto indicati magistrati attualmente forniti dell'annuo stipendio di L. 3666.66 è assegnato lo stipendio di L. 4000, con decorrenza dal 1° novembre 1908:

Gioia Pietro, giudice in funzioni di pretore nel 1° mandamento di Palermo.
Bellocchio Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Savona.
Di Maio Luigi, id. in funzioni di pretore nel mandamento di Boscotrecase.
Spadano Camillo, id. in funzioni di pretore nel 1° mandamento di San Remo.
Claps Tommaso, id. del tribunale civile e penale di Potenza.
Mistrali Dario, id. in funzioni di pretore nel mandamento di Borgo San Donnino.
Carpenito Alfonso, id. del tribunale civile e penale di Campobasso.
Perocchio Pier Carlo, id. in funzioni di pretore nel mandamento di Mombaruzzo.
Catucci Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Fermo.
Conidi Francesco, id. id. di Catanzaro.
Materi Raffaele, id. in funzioni di pretore nella 2ª pretura urbana di Napoli.
Garino Clemente, id. del tribunale civile e penale di Alessandria.
Zoppelli Giuseppe, id. in funzioni di pretore nel 2° mandamento di Treviso.
Rocco Lucio, id. in funzioni di pretore nel 6° mandamento di Napoli.
Cortesani Rocco, id. in funzioni di pretore nel mandamento di Potenza.
Luciano Carlo, id. in funzioni di pretore nel mandamento di Savigliano.

Ai sotto indicati magistrati attualmente forniti dell'annuo stipendio di L. 3666.66, è assegnato lo stipendio di L. 4000, con decorrenza dal 1° dicembre 1908:

Gismondi Antonio, giudice in funzioni di pretore nella 2ª pretura urbana di Roma.
Murri Giuseppe, id. nel mandamento di Albano Laziale.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 899,978 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 190,959 del consolidato 3.75-3,50 0[0) per L. 67.50, al nome di Luciano *Elisabetta* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Escobar di Buenos Aires (America meridionale), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Luciano *Giulia-Isabella* di Giovanni, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 31 agosto, in L. 100.27.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

30 agosto 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.42 72	102.54 72	103.80 33
3 1/2 % *netto* ...	103.87 69	102 12 69	103.29 68
3 % *lordo*	72.15 —	70.95 —	71.14 69

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di patologia generale e anatomia patologica veterinaria nella Regia Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 31 dicembre 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 27 agosto 1909.

Il ministro
RAVA.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di anatomia patologica nella R. Università di Palermo.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 31 dicembre 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 27 agosto 1909.

Il ministro
RAVA.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il rapporto 20 marzo 1909, n. 523, col quale i capi della Corte d'appello di Firenze hanno proposto che sia aperto in quel distretto un concorso a posti di ufficiali giudiziari;

Visti gli art. 2 e 3 della legge 21 dicembre 1902, n. 528, 1, 2, 3, 6, e 7 del relativo regolamento 28 giugno 1903, n. 248;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a sei posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte d'appello di Firenze.

Art. 2.

L'aspirante dovrà presentare non più tardi del giorno 13 ottobre 1909 al procuratore del Re nella cui giurisdizione risiede, la domanda in carta da bollo da L. 0.60 diretta al primo presidente della Corte d'appello di Firenze, e corredata dai documenti legali da cui risulti:

1° non aver superato l'età di anni 21 e non superare quella di anni 35;

2° essere cittadino del Regno;

3° essere di sana costituzione fisica;

4° avere conseguito la licenza ginnasiale o di scuola tecnica in un Istituto regio o pareggiato;

5° essere di moralità e di condotta sotto ogni rapporto incensurabile;

6° non trovarsi in alcuno dei casi per cui si è esclusi, o non si può essere assunti all'ufficio di giurato ai termini degli articoli 5 e 6 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2ª) modificati col R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6509;

7° non essere in istato d'interdizione, di inabilitazione o di fallimento.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante dovrà indicare il domicilio del medesimo.

Art. 3.

I concorrenti dovranno sostenere un'esame scritto ed orale secondo le norme fissate dal regolamento suaccennato.

Art. 4.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 13 e 14 dicembre 1909 presso la Corte d'appello di Firenze, e quella orale nel giorno che sarà determinato dalla Commissione esaminatrice.

Roma, 29 agosto 1909.

Pel ministro
N. COCUCCI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Costantinopoli al *Daily Telegraph* che la situazione peggiora ogni giorno più nello Yemen.

Il Valì ha telegrafato che, se non si inviano cinquemila uomini con quattro batterie da montagna e quattro batterie di cannoni a tiro rapido, la regione può essere considerata come perduta.

Sei battaglioni turchi sono stati distrutti interamente dagli arabi.

Il Governo è impressionatissimo perchè non può trovare truppe disposte a partire per l'Yemen.

Tremila soldati sono stati inviati sabato ad Hodeida ed un distaccamento di artiglieria è partito la mattina del giorno successivo.

L'origine di questa rivolta è così riassunta dal *Piccolo*:

Gli arabi *Zeidi*, appartenenti alle sette ultra fanatiche dell'interno dell'Yemen, considerano i turchi alla stregua dei cristiani e negano l'autorità del sultano di Turchia, venerando il loro *Imam* il quale pretende di essere il vero Califfo. La religione degli *Zeidi* insegna che la lotta è la forma migliore per piacere a Dio, e ciò spiega come, successivamente, le reclute del settimo corpo d'armata abbiano trovato la loro tomba sulle montagne dell'interno. A Costantinopoli furono iniziate trattative fra il Governo turco ed i deputati arabi per addivenire ad un accordo su queste basi: l'*Imam* sarebbe signore delle sue terre, ma pagherebbe un tributo alla Turchia e le permetterebbe di tenere nell'Yemen qualche posizione strategica. La Porta conserverebbe il litorale, dove gli arabi appartengono ad una setta, quella dei *Tahama*, più vicina alle idee religiose e morali dei turchi. Queste trattative vanno per le lunghe giacchè, sebbene i Giovani turchi comprendano l'opportunità di evi-

tare il pericolo che gli arabi, i quali costituiscono la nazionalità più numerosa nell'Impero, riescano ad avere la maggioranza alla Camera, vogliono mantenere sull'Yemen la sovranità effettiva della Porta.

***

Secondo un comunicato ufficiale pubblicato dai giornali di Vienna, il presidente del Consiglio, barone Bienert, avrà dal 6 al 9 settembre delle conferenze con i capi di partito della Dieta di Boemia. Queste interviste permetteranno di rendersi conto se esiste un terreno d'intesa fra gli czechi e i germanici e se la Dieta ha qualche probabilità di lunga vita.

Eletta nella primavera del 1908, essa fu convocata in settembre. Fin dalle prime sedute, nell'occasione della costituzione degli uffici, i germanici cominciarono l'ostruzionismo. Il barone Beck aggiornò la Dieta. Quest'atto causò la caduta del suo Ministero.

Ed oggi è la volta del barone Bienerth d'intraprendere la « rimessa a galla » della Camera di Boemia. La situazione è singolarmente difficile: ostruzionismo dei germanici nella Dieta di Praga e ostruzionismo dell'Unione slava nel Reichsrath di Vienna.

Questi sono i due ostacoli pericolosi che ostruiscono la strada del Ministero.

È a Praga da prima che la questione sarà posta. Taluni giornali avevano annunziato in questi giorni che l'Imperatore aveva detto a Bienerth: « Bisogna che la Dieta di Praga possa riprendere i suoi lavori ».

Il *Fremdenblatt* smentisce in un articolo questa informazione, che aveva cagionato una certa effervescenza tra i germanici.

In certi circoli si assicura che il presidente del Consiglio è risoluto a non fronteggiare per molto tempo l'ostruzionismo germanico e l'ostruzionismo slavo. Dissoluzione della Dieta o dissoluzione del Reichsrath: tali sono le soluzioni estreme alle quali sarebbe deciso Bienerth se i suoi negoziati non lo conducono ad un risultato favorevole.

***

I negoziati cino-giapponesi, relativi alle divergenze in Manciuria, sono stati composti con un accordo su tutte le principali questioni, salvo quella relativa alla giurisdizione sulle regioni minerarie di Fou-Choun e di Yen-Tai.

Il corrispondente del *Times* da Pechino telegrafa che vi erano due punti in questione: quello del territorio e quello della giurisdizione sui coreani, che la Cina considerava come sudditi propri. Il Giappone accetta, per questi due punti, il modo di vedere cinese. Il territorio in questione è restituito alla Cina, che riprende la giurisdizione ch'essa esercitava nel passato. Nel caso in cui un coreano fosse condannato a morte, la Cina dovrà avvertirne il console del Giappone.

I mercati commerciali saranno aperti nelle città in cui risiedono funzionari consolari.

In ciò che concerne la questione di Ta-Kou-Wen, la Cina rinnova la dichiarazione ch'essa fece il 22 dicembre 1905, dichiarazione secondo la quale essa s'impegna a non costruire alcuna ferrovia nelle vicinanze di quella del sud-manciuriano, o parallelamente ad essa. La Cina s'impegna inoltre a consultare il Governo giapponese prima di prolungare verso il nord la ferrovia di Tsin-Min-Toun. Per le miniere di Fou-Choun e di Yen-Tai, essa riconosce al Giappone il diritto di possesso; ma sulla giurisdizione delle regioni minerarie nessun accordo è ancora intervenuto fra le due parti.

Il Giappone s'impegna a versare un compenso a coloro che hanno partecipato, come proprietari, allo sfruttamento delle miniere.

I dieci regolamenti anteriormente adottati in ciò che concerne le miniere situate nel percorso della ferrovia Antoung-Moukden e sfruttate da sudditi giapponesi, sono confermati.

L'accordo si estende ancora sulla ferrovia sino a Moukden, sul prolungamento progettato della ferrovia Monit-Chouang, sul possesso del territorio di Tchien-Tao, ecc.

Si crede che il regolamento definitivo di tutte le questioni sarà pubblicato in breve.

***

Il giorno 22 corrente si è riunita a Rio Janeiro la Convenzione del partito civile per opporre un candidato civile alla candidatura presidenziale del maresciallo de Fonseca, ex ministro della guerra.

La Convenzione ha proposto la candidatura del senatore Ruy Barboza alla presidenza e quella di Albuquerque Lins, attualmente presidente dello Stato di San Paolo, alla vice presidenza.

Nove Stati su venti erano rappresentati dai delegati di 558 municipi, di cui 482 si sono pronunciati per la candidatura di Ruy Barboza. Il barone di Rio Branco, l'ex presidente Rodriguez Alves, il presidente attuale, Nilo Pecanha, e Murtinko, ex ministro delle finanze, hanno rifiutato la candidatura; quella di Asir Bragil è stata scartata.

Ruy Barboza, senatore di Bahia, ex-ministro delle finanze del Governo provvisorio della Repubblica, ex-presidente del Senato e ambasciatore del Brasile alla Conferenza dell'Ajà, la candidatura civile del quale sarà opposta, nelle elezioni del 1° marzo 1910, a quella del candidato militare, maresciallo de Fonseca – è anch'egli un generale onorario. Egli ricevette, co' suoi colleghi civili del Governo provvisorio, il titolo e gli onori di generale per decreto del maresciallo Deodoro de Fonseca, capo di quel Governo e zio del suo competitore d'oggi alla presidenza.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re è giunto, ieri, a Mantova, in automobile ed in forma privatissima, alle 15.30.

Visitato il palazzo ducale e l'ospedale militare, il Sovrano riparti per Volta Mantovana alle ore 18.40, acclamato calorosamente dalla popolazione che si era affollata al suo passaggio.

Nella mattinata S. M. il Re aveva visitato alcuni accampamenti di truppa appartenenti al quinto corpo d'armata. In automobile il Sovrano erasi pure recato a Castellaro Lagusello, a visitare l'ospedale da campo impiantato colà dalla Croce Rossa, e quindi a Monzambano a visitare quell'ospedale da campo.

Sua Maestà si trattenne al letto di tutti i militari ricoverati nei due ospedali.

Le grandi manovre. — Ieri mattina il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Pollio, si recò sulla torre di Solferino e poscia, montato a cavallo, seguito dallo stato maggiore delle grandi manovre, percorse attraverso a terreno vario e difficile, l'intervallo ponte della difesa avanzata rossa da Solferino a Volta Mantovana.

Iersera, alla ripresa delle ostilità, cioè alle ore 18, tutto il corpo d'armata azzurro dalla linea Gazzoldo-Castelgoffredo avanzò con marcia notturna sulla linea Goito-Birbesi, donde attaccherà quest'oggi.

*** La salute delle truppe che prendono parte alle grandi manovre è eccellente; la percentuale dei malati è minima, e non supera il 0.4 per cento.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Roma si è riunito ieri sotto la presidenza del comm. Ludovisi, presenti 31 consiglieri. Procedutosi alla nomina dei revisori del consuntivo 1908 e del preventivo 1909, vennero approvati senza discussione alcuni storni di fondi ed affitto di locali ad uso caserma per i RR. carabinieri. Si approvò anche la proroga di affitto dei locali per i commissariati di P. S. di Porta Pia e dei Prati di Castello, con lieve aumento delle pigioni.

La Giunta propose e il Consiglio approvò la concessione in uso di parte del ponte Gianicolense, di proprietà del Comune.

Dopo breve discussione venne pure approvata la relazione Jacoucci circa alcuni emendamenti allo statuto dell'orfanotrofio Truzzi in Genzano di Roma.

Il Consiglio, quindi, si riunì in seduta segreta.

Ascensioni aereonautiche. — Iermattina, a Bracciano, il dirigibile militare ha eseguito un'ascensione di circa due ore, condotto dai nuovi piloti Scelsi e Munari, lasciando a terra Crocco e Ricaldoni.

Dopo l'ottimo esito i nuovi piloti prenderanno la condotta in ulteriori prove, lasciando Crocco e Ricaldoni più liberi di occuparsi della costruzione dei nuovi dirigibili.

Fenomeno sismico. — Quest'oggi, a Roma, circa le 14.40, è stata avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio, della durata di circa tre secondi.

Nella popolazione vi fu un po' d'allarme subito dissipato.

Daremo domani qualche particolare sull'odierno fenomeno.

Marina militare. — La R. nave *Calabria* è giunta a Valparaiso il 29. — La *M. Colonna* è partita da Suez per Porto Said.

Marina mercantile. — L'*Italia*, della Veloce, è giunto a Montevideo. — Da Colon è partito per Genova il *Brasile*, della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MELILLA, 30. (*Ufficiale*). — A Suk El Arba gli indigeni hanno assalito una pattuglia di cavalleria sparando dalle case vicine, ma hanno cessato presto il fuoco. Sono stati inviati un reggimento ed una batteria per distruggere queste case, nel caso in cui il fuoco ricominciasse.

BUDAPEST, 30. — Il Congresso medico ha diretto all'Imperatore Francesco Giuseppe, alto patrono del Congresso, un dispaccio esprimente l'omaggio del suo profondo rispetto, ed ha pure inviato un dispaccio al Re Manuel di Portogallo, con espressioni di riconoscenza per la magnifica ospitalità che il defunto Re accordò al Congresso medico tre anni or sono.

BUELZIG (Wittemberg), 30. — Al dirigibile *Zeppelin 3* si è rotta la seconda elica, un pezzo della quale è entrato nell'involucro producendo una fuga di gas.

Il dirigibile è disceso a terra. I lavori di riparazione richiederanno circa due giorni.

INNSBRUCK, 30. — Una deputazione, composta del maresciallo del paese, Kathrein, del sindaco di Bolzano, del deputato Perathoner, del sindaco di Trento e dei rappresentanti dei Comuni della valle di Fiemme, ha consegnato all'Imperatore un memoriale concernente la ferrovia della valle di Fiemme.

L'Imperatore è partito stamane per Bregenz, tra le acclamazioni della folla.

BUELZIG, 30. — Il principe ereditario di Germania è giunto a mezzodì in automobile sul luogo dell'incidente dello *Zeppelin 3* ed ha ascoltato prima il rapporto dell'ingegnere capo Duerr sulla causa dell'accidente e quindi è salito sulla navicella per constatare personalmente i danni avvenuti.

BREGENZ, 30. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è qui giunto ed è stato accolto con entusiasmo da una folla enorme.

NEW YORK, 30. — Si telegrafa da Monterey che nelle inondazioni sono perite almeno 1200 persone e che i danni raggiungono i venti milioni di dollari. Le acque del fiume Santa Caterina diminuiscono ed ogni ulteriore pericolo è ora cessato.

Sono già stati ritrovati cinquecento cadaveri.

La città è priva d'acqua potabile in seguito alla rottura dell'acquedotto principale. Manca anche l'elettricità: la circolazione dei tram è interrotta.

Si crede che passeranno parecchie settimane prima che un treno possa giungere a Monterey.

BREGENZ, 30. — L'Imperatore Francesco Giuseppe, ha ricevuto il capitano della Provincia e le autorità locali, le quali si sono recate ad ossequiarlo.

Il capitano della Provincia ha pronunciato un discorso di omaggio all'Imperatore, il quale ha risposto ringraziando. L'Imperatore ha seguitato esortando i Vorarlbergesi a conservare le virtù dei loro antenati, ad apprendere ai loro figliuoli il timore di Dio, l'amore al lavoro e la devozione alla patria. Così, l'Imperatore ha soggiunto, l'avvenire del Vorarlberg sarà benedetto.

COSTANTINOPOLI, 30. — I giornali annunziano che la Porta ha deciso di rinforzare con l'invio di 100 uomini la guarnigione de Fezzan.

STOCCOLMA, 30. — Dopo essere stato sollecitato dall'Unione radicale e dalla Società svedese per l'arbitrato, per la pace ad intervenire per una soluzione dello sciopero generale, il Governo ha fatto oggi una dichiarazione rifiutando di prendere qualsiasi iniziativa per un intervento perchè non si debba credere che gli operai rimangano vincitori nel combattimento da loro impegnato per mezzo dello sciopero generale contro la Società borghese.

BREGENZ, 30. — Nel pomeriggio si è svolto un grandioso corteo storico, che ha sfilato dinanzi all'Imperatore. Vi hanno partecipato 2000 tagliatori e 2500 veterani che hanno acclamato entusiasticamente l'Imperatore.

Una folla enorme ha assistito dalle tribune allo sfilare del corteo.

Stasera vi è stata una serenata. Il lago e le montagne circostanti sono illuminate fantasticamente.

MADRID, 30. — Mandano da Penon de la Gomera che il fuoco di fucileria dei Mauri è continuato ieri tutta la giornata.

In certi momenti il fuoco è stato più vivo ed intenso, specialmente tra le 9 e le 11 di sera.

Un artigliere spagnuolo è rimasto leggermente ferito alla testa.

LONDRA, 30. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione sulle crudeltà commesse per ordine del Sultano del Marocco contro i prigionieri di guerra, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri dichiara che il console britannico a Fez ha ricevuto istruzioni di associarsi alla protesta contro le torture e le mutilazioni a cui sono stati sottoposti i prigionieri formulata dal suo collega francese. Inoltre il corpo diplomatico a Tangeri ha l'intenzione di formulare una protesta collettiva.

ROTTERDAM, 30. — Sopra la moglie e la figlia di un battelliere che si trovavano a bordo di un battello sono stati constatati sintomi di colera. Il battello è stato subito condotto presso i baraccamenti.

Le due malate sono morte durante la notte.

Un altro decesso per colera si è pure verificato a Rotterdam.

Secondo un comunicato del borgomastro si trovano nei baraccamenti 11 malati colpiti da colera e 3 con sintomi sospetti versano in stato grave; altri 2 in stato gravissimo. Novanta persone si trovano in osservazione.

Dal 28 corrente sono stati dichiarati 3 decessi.

In totale si sono avuti 20 decessi dal 20 corrente, la maggior parte imputabili all'uso di acqua di fiume non purificata.

COPENAGHEN, 31. — *Folkething*. — Si discutono le interrogazioni relative alla difesa del paese.

Il presidente del Consiglio dichiara che le convenzioni concernenti il Baltico e il Mare del Nord obbligano eventualmente la Danimarca a procedere d'accordo con altre potenze per garantire i suoi territori. La leale osservanza degli impegni presi potrebbe essere imposta colla forza. Non è permesso quindi di trattare le convenzioni internazionali con tanta indifferenza come hanno fatto parecchi deputati.

MELILLA, 31. — I Riffani hanno attaccato il convoglio di approvvigionamento, e i posti avanzati hanno dovuto aprire il fuoco contro le posizioni occupate dal nemico.

Nondimeno il cambio di alcuni posti si è effettuato senza incidenti.

Il colonnello di stato maggiore, Larrea, ha continuato le sue operazioni al Cabo dell'Agua, col concorso dell'artiglieria, che ha distrutto parecchi *douar* dei Kebdanas, per punirne gli abitanti.

È giunto il vapore *Catalogna* con una sezione dell'Amministrazione militare, con operai panattieri e forni da campagna.

Il morale delle truppe è eccellente.

PARIGI, 31. — I giornali pubblicano con ogni riserva il seguente dispaccio da Lisbona:

Mandano da Melilla al giornale *O Mundo:* La flottiglia di cannoniere spagnuole di Marchica ha subìto gravi avarie durante una tempesta. Essa non può prestare alcun concorso per parecchie settimane.

Il 29 agosto i marocchini hanno attaccato Melilla ed Alhucemas.

Si calcola il numero dei morti a 650 dalla parte dei marocchini e a 300 da parte degli spagnuoli.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

30 agosto 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	753.77.
Umidità relativa a mezzodì	51
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 25.7. minimo 15.0
Pioggia in 24 ore	0.8.

30 agosto 1909.

In Europa: pressione massima di 761 sulla Russia centrale, minima di 751 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino 3 mm. sul Piemonte e Lombardia; temperatura irregolarmente variata al nord ed isole; aumentata al centro, diminuita altrove; alcuni venti forti intorno a Levante sull'Emilia; pioggie sul Veneto, Emilia, Centro, sud e Sicilia con qualche temporale.

Barometro: livellato intorno 758.

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente nuvoloso con pioggie sparse e temporali.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 agosto 1909

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 4	20 8
Genova	sereno	calmo	27 9	20 9
Spezia	sereno	calmo	27 6	17 4
Cuneo	sereno	—	27 3	15 5
Torino	sereno	—	25 5	14 5
Alessandria	sereno	—	26 5	14 6
Novara	1/2 coperto	—	26 4	15 3
Domodossola	3/4 coperto	—	25 6	13 4
Pavia	sereno	—	23 3	11 1
Milano	1/2 coperto	—	28 7	16 3
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	3/4 coperto	—	23 9	18 1
Brescia	1/2 coperto	—	25 2	17 0
Cremona	sereno	—	29 3	16 8
Mantova	—	—	—	—
Verona	1/4 coperto	—	21 8	16 2
Belluno	sereno	—	23 2	12 9
Udine	3/4 coperto	—	25 0	17 9
Treviso	sereno	—	27 4	17 5
Venezia	1/4 coperto	calmo	24 4	18 5
Padova	sereno	—	25 2	17 1
Rovigo	1/4 coperto	—	27 0	19 0
Piacenza	sereno	—	25 0	16 0
Parma	1/4 coperto	—	21 9	15 0
Reggio Emilia	sereno	—	23 2	15 8
Modena	1/4 coperto	—	22 6	16 4
Ferrara	1/2 coperto	—	24 8	16 9
Bologna	1/2 coperto	—	22 8	17 2
Ravenna	sereno	—	22 5	15 0
Forlì	1/4 coperto	—	23 4	16 0
Pesaro	1/2 coperto	agitato	23 8	17 0
Ancona	coperto	mosso	23 0	12 0
Urbino	3/4 coperto	—	19 4	13 7
Macerata	coperto	—	21 9	13 9
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/2 coperto	—	20 3	12 9
Camerino	coperto	—	18 0	12 7
Lucca	1/2 coperto	—	26 4	14 9
Pisa	1/2 coperto	—	26 7	15 0
Livorno	sereno	calmo	25 3	17 8
Firenze	3/4 coperto	—	25 7	16 2
Arezzo	1/2 coperto	—	24 0	13 0
Siena	1/4 coperto	—	23 0	15 0
Grosseto	sereno	—	25 2	15 9
Roma	sereno	—	24 0	15 0
Teramo	1/4 coperto	—	22 0	14 8
Chieti	coperto	—	20 8	15 0
Aquila	coperto	—	20 4	11 7
Agnone	sereno	—	18 8	11 0
Foggia	3/4 coperto	—	26 0	18 0
Bari	1/4 coperto	calmo	24 6	15 8
Lecce	3/4 coperto	—	27 1	19 0
Caserta	1/2 coperto	—	25 5	15 7
Napoli	1/2 coperto	calmo	22 8	17 8
Benevento	3/4 coperto	—	24 2	14 2
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	1/2 coperto	—	21 5	13 1
Potenza	1/2 coperto	—	19 8	12 2
Cosenza	1/2 coperto	—	25 5	16 5
Tiriolo	piovoso	—	25 2	12 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	25 9	19 3
Palermo	sereno	calmo	26 2	16 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 1	18 2
Caltanissetta	sereno	—	23 5	17 7
Messina	3/4 coperto	calmo	28 8	20 4
Catania	sereno	calmo	29 5	18 6
Siracusa	1/4 coperto	calmo	20 0	20 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	28 6	17 0
Sassari	1/4 coperto	—	26 6	16 6

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*